

AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE E NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.R.L.

Bilancio dell'esercizio

dal 01/01/2014

al 31/12/2014

**Redatto in forma abbreviata
ai sensi dell'art. 2435 bis C.C.**

Sede in PESARO, VIALE TRIESTE N.296
Capitale sociale euro 24.480,00 interamente versato
Codice Fiscale Nr.Reg.Imp. 01455450419
Iscritta al Registro delle Imprese di PESARO e URBINO
Nr. R.E.A. 143557

**Stato Patrimoniale
Attivo**

	31/12/2014	31/12/2013
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	1.040	1.560
Totale immobilizzazioni immateriali	1.040	1.560
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	21.747	24.819
Ammortamenti	(17.177)	(19.060)
Totale immobilizzazioni materiali	4.570	5.759
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	5.610	7.319
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	314.315	312.485
Esigibili oltre l'esercizio successivo	209	1.126
Totale crediti	314.524	313.611
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	79.438	59.494
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	393.962	373.105
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	1.057	496
TOTALE ATTIVO	400.629	380.920

**Stato Patrimoniale
Passivo**

	31/12/2014	31/12/2013
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	24.480	24.480
IV - Riserva legale	1.139	1.069
VII - Altre riserve, distintamente indicate:		
Riserva straordinaria o facoltativa	2.810	1.478
Totale altre riserve	2.810	1.478
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.625	1.401
TOTALE PATRIMONIO NETTO	30.054	28.428
B) FONDI PER RISCHI E ONERI		
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	8.464	10.253
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	53.464	47.932
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	254.808	292.380
Esigibili oltre l'esercizio successivo	52.730	(0)
TOTALE DEBITI	307.538	292.380
E) RATEI E RISCONTI		
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.109	1.927
TOTALE PASSIVO	400.629	380.920

**Conto economico a valore
e costo della produzione (schema civilistico)**

	31/12/2014	31/12/2013
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	289.985	321.044
5) Altri ricavi e proventi:		
contributi in conto esercizio	11.261	7.886
altri	10.500	2.363
Totale altri ricavi e proventi	21.761	10.249
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	311.746	331.293
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(4.626)	(2.429)
7) Per servizi	(182.598)	(202.812)
8) Per godimento di beni di terzi	(13.035)	(7.459)
9) Per il personale:		
a) salari e stipendi	(74.712)	(73.493)
b) oneri sociali	(22.725)	(22.439)
c) trattamento di fine rapporto	(5.611)	(5.754)
e) altri costi	(484)	(411)
Totale costi per il personale	(103.532)	(102.097)
10) Ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(520)	(1.459)
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(950)	(1.208)
Totale ammortamenti e svalutazioni	(1.470)	(2.667)
14) Oneri diversi di gestione	(7.024)	(4.875)
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(312.285)	(322.339)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	(539)	8.954
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	180	193
Totale proventi diversi dai precedenti	180	193
Totale altri proventi finanziari	180	193
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
altri	(378)	(489)
Totale interessi e altri oneri finanziari	(378)	(489)
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	(198)	(296)

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi:		
altri	10.115	244
Totale proventi	10.115	244
21) Oneri:		
altri	(1.036)	(245)
Totale oneri	(1.036)	(245)
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20 - 21)	9.079	(1)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D + - E)	8.342	8.657
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:		
imposte correnti	(6.724)	(7.262)
imposte differite	7	6
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(6.717)	(7.256)
23) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.625	1.401

Il presente bilancio è conforme ai risultati delle scritture contabili.

PESARO, 31 marzo 2015

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Il presidente MONTANARI GIORGIO

**AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE
E NEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI S.R.L.**

Sede in PESARO, VIALE TRIESTE N.296

Capitale sociale euro 24.480,00

interamente versato

Cod. Fiscale 01455450419

Iscritta al Registro delle Imprese di PESARO e URBINO **nr.** 01455450419

Nr. R.E.A. 143557

Nota Integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2014

redatta in forma ABBREVIATA

ai sensi dell'art. 2435-bis del Codice Civile

esercizio dal 01/01/2014 al 31/12/2014

**NOTA INTEGRATIVA DELLA SOCIETA'
AGENZIA PER L'INNOVAZIONE NELL'AMMINISTRAZIONE E NEI SERVIZI
PUBBLICI LOCALI SRL**

**BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014
(Redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis del codice civile)**

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2014, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis, ultimo comma.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

**CRITERI APPLICATI NELLA VALUTAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO
Art. 2427, n. 1 Codice Civile**

CRITERI DI VALUTAZIONE

Introduzione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri/Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt.2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ci si è avvalsi inoltre della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis del Codice Civile in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428.

A T T I V O

B - IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori e risultano evidenziate in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale ed ammontano, al netto dei fondi, a euro 1.040.

I costi pluriennali sono stati capitalizzati solo a condizione che potessero essere "recuperati" grazie alla redditività futura dell'impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si

discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale ed in particolare:

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali aventi utilità pluriennale sono state valutate al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori e rettifiche attraverso il metodo dell'ammortamento diretto.

Si tratta di oneri ad utilizzazione pluriennale tra i quali figurano spese consulenziali relative al possibile compimento di operazioni societarie straordinarie.

Il valore contabile alla chiusura dell'esercizio ammonta a euro 1.040.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del codice civile, primo comma, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 4.570.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al conto economico.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il criterio di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2014 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte del 50 per cento, in considerazione di una partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	coefficienti ammortamento
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature varie	15%
ALTRI BENI	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Arredamento	15%

Non si evidenzia, per l'esercizio in esame, la necessità di operare svalutazioni ex-art. 2426, primo comma, n.3, codice civile.

C - ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti

Il totale dei crediti è evidenziato alla voce C.II. della sezione "attivo" dello stato patrimoniale per euro 314.524.

Tali crediti sono stati valutati al valore nominale, ritenuto coincidente con il loro presumibile valore di realizzo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.IV.- Disponibilità liquide" per euro 79.438, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche ed alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Ratei e risconti

Nella voce D."Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale per complessivi euro 1.057 sono iscritti costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Nella voce E."Ratei e risconti passivi", esposta nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale per complessive euro 1.109 sono iscritti proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Altri Crediti e Debiti

Gli altri crediti e debiti di bilancio sono evidenziati al valore nominale.

Trattamento di fine rapporto

L'accantonamento per trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R. maturata, ai sensi dell'art. 2120 codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'art.11, comma 4, del D.Lgs. n.47/2000, e risulta evidenziato alla voce C. della sezione "passivo" dello stato patrimoniale per euro 53.464.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite" iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri", per euro 28 , si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

Ricavi e costi

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati iscritti solo al momento della ultimazione degli stessi.

I proventi di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio sono determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

**MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
Art. 2427, n. 3-bis Codice Civile**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**VARIAZIONI INTERVENUTE NELLA CONSISTENZA DELLE ALTRE VOCI
DELL'ATTIVO E DEL PASSIVO
Art. 2427, n. 4 Codice Civile**

A T T I V O

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce II - Crediti;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare di tale voce al 31/12/2014 è pari a euro 393.962.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 20.286.

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 313.953.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	314.524
Saldo al 31/12/2013	€	313.611
Variazioni	€	913

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	Variazioni
Verso Clienti	296.127	289.534	6.593
importi esigibili entro l'esercizio successivo	296.127	289.534	6.593
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Crediti tributari	1.096	5.828	(4.732)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	887	5.619	(4.732)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	209	209	-
Verso altri	17.300	18.249	(949)

importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.300	17.332	(32)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	917	(917)

Voce CIV - Variazioni delle Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide, evidenziate nell'attivo dello stato patrimoniale alla voce "C.IV", ammontano a euro 79.438.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	79.438
Saldo al 31/12/2013	€	59.494
Variazioni	€	19.944

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Depositi bancari e postali	78.008	57.793	20.215
Denaro e valori in cassa	1.431	1.702	(271)

Voce D - Variazioni dei Ratei e Risconti Attivi

I ratei ed i risconti attivi, evidenziati nella sezione "attivo" dello stato patrimoniale alla voce "D", ammontano a euro 1.057.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	1.057
Saldo al 31/12/2013	€	496
Variazioni	€	561

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Risconti attivi	1.057	496	561

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

P A S S I V O

Voce A - Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 29.516 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 1.088.

Il patrimonio netto risulta essere suddiviso nelle parti ideali che, in dettaglio, si riportano nel prospetto che segue:

Descrizione	Valore al	Valore al
-------------	-----------	-----------

	31/12/2014	31/12/2013
I - Capitale	24.480	24.480
IV - Riserva legale	1.139	1.069
VII - Altre riserve	2.810	1.478
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	1.625	1.401
Totale patrimonio netto	30.054	28.428

Nel prospetto che segue si evidenziano le movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio in commento delle poste che compongono il patrimonio netto.

Patrimonio netto	Consistenza iniziale	Destinaz. utile	Altri movimenti	Utile / perdita d'esercizio	Consistenza finale
-Capitale Sociale	24.480	-	-	-	24.480
-Riserva legale	1.069	70	-	-	1.139
-Altre riserve	1.478	1.331	-	-	2.810
-Ut/perd. d'eser.	1.401	(1.401)	-	1.625	1.625
-Tot.Patrim.Netto	28.428	-	-	1.625	30.054

Voce B – Variazioni dei Fondi per Rischi e Oneri

Nel corso dell'esercizio in commento tale voce ha subito le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	8.464
Saldo al 31/12/2013	€	10.253
Variazioni	€	(1.789)

Descrizione Fondo	Esistenza al 31/12/2013	Accantonamenti Dell'esercizio	Utilizzi Dell'esercizio	Esistenza al 31/12/2014
fondo per imposte anche differite	35	-	(7)	28
fondo controversie legali in corso	10.218	-	(1.783)	8.436
Totali	10.253			8.464

Voce C – Variazioni del Trattamento di Fine Rapporto di Lavoro Subordinato

Il Trattamento di Fine Rapporto ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	53.464
Saldo al 31/12/2013	€	47.932
Variazioni	€	5.532

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Esistenza all'inizio dell'esercizio	47.932
Accantonamento dell'esercizio	5.611
Imposta sostitutiva .T.F.R.	(79)
VALORE NETTO FINE ESERCIZIO	53.464

Voce D – Variazioni dei Debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 307.505.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le seguenti variazioni:

Saldo al 31/12/2014	€	307.538
Saldo al 31/12/2013	€	292.380
Variazioni	€	15.158

Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con l'esposizione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio:

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Debiti v/fornitori	222.215	250.283	(28.068)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	222.215	250.283	(28.068)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti tributari	17.412	28.531	(11.1192)
importi esigibili entro l'esercizio successivo	17.412	28.531	(11.119)
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Debiti v/istituti previdenziali	5.779	5.091	688
importi esigibili entro l'esercizio successivo	5.779	5.091	688
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-	-
Altri debiti	62.134	8.475	53.659
importi esigibili entro l'esercizio successivo	9.404	8.475	929
importi esigibili oltre l'esercizio successivo	52.730	-	52.730

Voce E – Variazioni dei Ratei e Risconti Passivi

I ratei ed i risconti passivi risultano evidenziati nella sezione "passivo" dello stato patrimoniale alla

voce "E" per un importo complessivo di euro 1.109.

Saldo al 31/12/2014	€	1.109
Saldo al 31/12/2013	€	1.927
Variazioni	€	(818)

Descrizione	Valore al 31/12/2014	Valore al 31/12/2013	variazioni
Risconti passivi	1.109	1.927	(818)

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

**PARTECIPAZIONI (DIRETTE O TRAMITE SOCIETA' FIDUCIARIE) IN IMPRESE
CONTROLLATE E COLLEGATE
Art. 2427, n. 5 Codice Civile**

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate o collegate.

**CREDITI E DEBITI
Art. 2427, n. 6 Codice Civile**

Le scadenze dei crediti e dei debiti non superano mai i 5 anni, non ci sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Nel rispetto di quanto disposto dall'art. 2.427 n. 6 e dall'art. 2435-bis co. 5 si evidenzia che tutti i debiti ed i crediti iscritti in bilancio sono riferiti alla medesima area geografica (Centro-Italia).

**EVENTUALI EFFETTI SIGNIFICATIVI DELLE VARIAZIONI NEI CAMBI
VALUTARI VERIFICATE SI SUCCESSIVAMENTE ALLA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO
Art. 2427, n. 6-bis Codice Civile**

La società non intrattiene rapporti con aziende estere e pertanto non vi sono variazioni nei cambi valutari da segnalare.

**OPERAZIONI DI COMPRAVENDITA CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE
Art. 2427, n. 6-ter Codice Civile**

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**ANALITICA INDICAZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO
Art. 2427, n. 7-bis Codice Civile**

Il principio contabile nazionale n. 28 individua i criteri di classificazione delle poste ideali del patrimonio netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato principio contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel patrimonio netto.

- Criterio dell'origine

Secondo questo criterio, si distinguono "riserve di utili" e "riserve di capitale":

- le riserve di utili traggono origine dal "risparmio" di utili d'esercizio (come nel caso della riserva legale e della riserva statutaria), sono generalmente costituite in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio d'esercizio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva, o mediante semplice delibera di non distribuzione ("utili a nuovo");
- le riserve di capitale sono costituite in sede di ulteriori apporti dei soci o di conversione di obbligazioni in azioni (riserva da sovrapprezzo azioni/quote), di rivalutazione monetaria (riserva di rivalutazione monetaria), di donazioni da parte dei soci o di rinuncia di crediti da parte dei soci, di rilevazione di differenze di fusione.

- Criterio della destinazione

Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nella seguente tabella.

Patrimonio Netto	Importo	Possibilità di utilizzazione (*)	Quota disponibile
Capitale sociale	24.480		
<i>Riserve di utili</i>			
Riserva legale	1.139	B	-
Altre riserve di utili	2.810	A, B, C	2.810
Totale	28.429		2.810
Quota non distribuibile			1.040
Residua quota distribuibile			1.770

(*) Possibilità di utilizzazione: A per aumento di capitale, B per copertura perdite, C per distribuzione ai soci.

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, non sono state effettuate utilizzazioni nei tre precedenti esercizi, né per copertura perdite né per altre ragioni.

**AMMONTARE DEGLI ONERI FINANZIARI IMPUTATI NELL'ESERCIZIO AI
VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE
DISTINTAMENTE PER OGNI VOCE
Art. 2427, n. 8 Codice Civile**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**AMMONTARE DEI PROVENTI DA PARTECIPAZIONE
DIVERSI DAI DIVIDENDI
Art. 2427, n. 11 Codice Civile**

Non risultano iscritti in bilancio proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15, codice civile, diversi dai dividendi.

**AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI IN AZIONI, TITOLI O
VALORI SIMILI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 18 Codice Civile**

La società non ha emesso titoli aventi le suddette caratteristiche.

**NUMERO E CARATTERISTICHE DEGLI ALTRI STRUMENTI
FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'
Art. 2427, n. 19 Codice Civile**

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

**FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI ALLA SOCIETA' CON SEPARATA
INDICAZIONE DI QUELLI CON CLAUSOLA DI POSTERGAZIONE
Art. 2427, n. 19-bis Codice Civile**

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso i propri soci.

**OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA CHE COMPORTANO IL
TRASFERIMENTO AL LOCATARIO DELLA PARTE PREVALENTE DEI RISCHI E
DEI BENEFICI INERENTI AI BENI CHE NE COSTITUISCONO OGGETTO
Art. 2427, n. 22 Codice Civile**

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

**OPERAZIONI REALIZZATE CON PARTI CORRELATE
Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-bis Codice Civile**

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla

tutela degli azionisti/soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

**NATURA E OBIETTIVO ECONOMICO DI ACCORDI NON RISULTANTI DALLO
STATO PATRIMONIALE**

Artt. 2435-bis, co. 6 e 2427, n. 22-ter Codice Civile

Non sussistono accordi fuori bilancio aventi le caratteristiche indicate.

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE ISCRITTE
A UN VALORE SUPERIORE AL LORO "FAIR VALUE"**

(art. 2427-bis comma 1, n.2 del Codice Civile)

Non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

**NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O
QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE
E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Art. 2435-bis co. 7 e Art. 2428 co. 3 nn. 3, 4 Codice Civile

Non risultano azioni di tale natura iscritte in bilancio.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.625, come segue:

- Il 5%, pari a euro 81, alla riserva legale;
- la parte restante, pari a euro 1.544, alla riserva straordinaria.

PESARO li, 31 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente **MONTANARI GIORGIO**